



# TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA CATANZARO

Prot. n. 399

Catanzaro, lì 1.6.2017

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di CATANZARO  
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di VIBO VALENTIA  
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di CROTONE  
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di LAMEZIA TERME  
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di COSENZA  
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di PAOLA  
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di CASTROVILLARI  
Alla dott.ssa Laura Antonini MAGRIF SEDE  
Alla dott.ssa Paola Lucente MAGRIF Ufficio Sorveglianza di COSENZA  
Alla dott.ssa Maria Antonella Mittiga Dirigente Amministrativo SEDE  
Alla dott.ssa Loetitia Marie Choplin Dirigente Amministrativo SEDE

Oggetto: Formazione Tabelle per il triennio 2017/2019.

In allegato alla presente si trasmette la proposta tabellare indicata in oggetto.  
Eventuali osservazione debbono pervenire entro lunedì 5 giugno 2017.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro  
(Dott.ssa Maria Antonietta Onorati)



---

Nuovo Palazzo Giustizia - Via Argento

☎ 0961885484-885481 fax 0961-701383/701386

✉ [uffsorv.catanzaro@giustizia.it](mailto:uffsorv.catanzaro@giustizia.it); [tribsorv.catanzaro@giustizia.it](mailto:tribsorv.catanzaro@giustizia.it);



# TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA CATANZARO

## TABELLA DI COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO RELATIVA AL TRIENNIO 2017/2019

ELENCO DEI MAGISTRATI IN SERVIZIO ( con indicazione della data di immissione in servizio c/o Tribunale di Sorveglianza o Ufficio del Sorveglianza )	FUNZIONI Magistrato di Sorveglianza di
D.SSA MARIA ANTONIETTA ANNA ONORATI	Presidente del Tribunale di Sorveglianza in servizio dal 15.09.2011
Dr. GIUSEPPE NERI	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro in servizio dal 02.03.2015
D.SSA LAURA ANTONINI	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro in servizio dal 12.03.2001
D.SSA ANGELA CERRA	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro in servizio dal 01.09.2010
D.SSA SILVANA FERRIERO	Magistrato di Sorveglianza di Cosenza in servizio dal 19.01.2015
D.SSA PAOLA LUCENTE	Magistrato di Sorveglianza di Cosenza in Servizio dal 03.06.2008
D.SSA BONELLI DI SALCI FAUSTA	Esperto
D.SSA TUCCI FRANCESCA	Esperto
D.SSA ALTILIA ROSARIA LUCIA	Esperto
Dr. DE SALVO GIUSEPPE	Esperto
Dr. PACILEO ANDREA	Esperto
D.SSA SEI ROSARIA	Esperto
Dr. VELTRI MARCO	Esperto
D.SSA DOMINELLO ANTONIETTA	Esperto
D.SSA TOLOMEO SUSANNA	Esperto

D.SSA COLISTRA ELEONORA Esperto

D.SSA PIAZZETTA GIOVANNA LUCIA Esperto

D.SSA CHIRIACO CARMELINA Esperto

Si provvederà alla precostituzione dei collegi anche in relazione agli esperti, a rotazione, in ordine alfabetico, con possibilità di deroga, laddove vi siano problemi attinenti alla salute che richiedano la presenza di medici, anche questi scelti a rotazione in ordine alfabetico

Dall'analisi dei flussi negli ultimi quattro anni emerge un incremento di carico di lavoro come da schema che si riporta:

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA di Catanzaro				
ANNI DI RIFERIMENTO	2013	2014	2015	2016
PENDENTI INIZIALI N°	2324	2469	3202	3203
SOPRAVVENUTI N°	3790	4094	3597	3865
DEFINITI N°	3645	3361	3596	3439
PENDENTI FINALI N°	2469	3202	3203	3629

UFFICIO DI SORVEGLIANZA di Catanzaro				
ANNI DI RIFERIMENTO	2013	2014	2015	2016
PENDENTI INIZIALI N°	713	653	741	872
SOPRAVVENUTI N°	5399	6682	6106	6876
DEFINITI N°	5459	6594	5975	6516
PENDENTI FINALI N°	653	741	872	1232

UFFICIO DI SORVEGLIANZA di Cosenza				
ANNI DI RIFERIMENTO	2013	2014	2015	2016
PENDENTI INIZIALI N°	974	922	1083	808
SOPRAVVENUTI N°	7476	7606	5930	6246
DEFINITI N°	7528	7445	6205	6396
PENDENTI FINALI N°	922	1083	808	658

Si ricorda che i numeri sopra riportati riguardano l'oggetto dell'istanza che può essere plurimo, ma non i fascicoli.

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati nella precedente tabella, che, tuttavia, per le intervenute modifiche legislative e per le criticità degli istituti di pena manifestatesi, soprattutto nell'ultimo anno, impongono qualche variazione.

Sul punto si riferisce che risulta abbondantemente assolto il principio costituzionale della ragionevole durata del processo. Nel dettaglio, le istanze di giustizia azionate dai detenuti/condannati, sia per quanto riguarda gli uffici di sorveglianza che per il tribunale di sorveglianza, ricevono la decisione richiesta in tempi assolutamente rapidi.

In particolare, gli Uffici di Sorveglianza, una volta iscritto l'affare, nell'arco di poco più di due settimane ed ad istruttoria completa emettono i provvedimenti di competenza.

Il Tribunale di Sorveglianza seleziona, con opportuna frequenza, la procedura dei provvedimenti *de plano*, contribuendo così ad evitare inutili appesantimenti del ruolo d'udienza e, nel contempo, consentendo alla cancelleria di indirizzare tutte le risorse professionali verso procedure ampiamente ammissibili. Per tali ultime procedure, tra l'iscrizione a registro e la decisione non intercorre un tempo superiore ai tre mesi.

Nonostante la pendenza del Tribunale, e visto l'aumentato carico di lavoro degli uffici gravati da nuove competenze (vedi per ultimo la legge 21/02/2014 n°10 ), evincibile chiaramente anche dalle tabelle di cui sopra, e presumibilmente per le nuove iscrizioni determinate dalla legge ora citata, non è possibile incrementare il numero delle udienze collegiali, ma piuttosto aumentare il numero dei procedimenti da trattare nella singola udienza (max 70 fascicoli) così come già stabilito nelle precedenti tabelle approvate.

Non lo consente, peraltro, la grave carenza di organico amministrativo, come meglio specificato al successivo punto 5.

Del resto, nonostante la pendenza, il numero delle udienze è risultato idoneo a fronteggiare le sopravvenienze e ciò si ricava agevolmente dal maggior numero dei procedimenti definiti, negli ultimi anni, in relazione a quelli sopravvenuti (e vedasi flussi del 2016 : 3865 sopravvenuti e 3439 definiti).

La grave scopertura dell'organico amministrativo non consente né di aumentare le udienze né di istituire l'Ufficio del Giudice.

Si riportano sinteticamente i seguenti dati:

## TRIBUNALE E UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO:

### PERSONALE AMMINISTRATIVO

N.2 Direttori Amministrativi  
N.3 Funzionari Giudiziari (1 part-time, 1 distaccato al Min. Giust.)  
N.5 Cancellieri (1 posto coperto con distacco fino al 2/2/2018)  
N.3 Assistenti Giudiziari (1 posto vacante)  
N.5 Operatori Giudiziari (1 posto vacante)  
N.2 Conducenti Automezzi (1 posto vacante)  
N.4 Ausiliari  
TOTALE N. 24 PREVISTI  
TOTALE N. 19 IN SERVIZIO  
TOTALE N. 5 POSTI VACANTI

## UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI COSENZA:

### PERSONALE AMMINISTRATIVO

N.1 Direttore Amministrativo  
N.1 Funzionario Giudiziario  
N.2 Cancellieri  
N.3 Assistenti Giudiziari  
N.2 Operatori Giudiziari  
N.2 Conducenti Automezzi  
N.2 Ausiliari  
TOTALE N. 13 PREVISTI  
TOTALE N. 13 IN SERVIZIO  
TOTALE N. 1 POSTO VACANTE A PARTIRE DAL 01.06.2017 (poiché il conducente automezzi, in distacco dal Tribunale di Castrovillari, andrà in pensione in data 01.06.2017).

Le criticità evidenziate negli anni scorsi, in particolare per numero dei detenuti del carcere di Catanzaro-Siano, per la pressante attenzione anche mediatica, rivolta a questo istituto, e per

l'eccessiva sovraesposizione, dell'unico Magistrato di Sorveglianza addetto alla vigilanza, impongono la divisione degli affari tra due magistrati di sorveglianza, anziché uno solo.

Inoltre la recente normativa ex DL 146/2013, oggi L.n.10/2014, oltre a gravare gli uffici per qualità e quantità dei conseguenti affari relativi alla liberazione anticipata speciale ed alla sua retroattività, ha comportato un tangibile incremento di competenze attinenti alla materia dei reclami, ora potenziata dal nuovo istituto ex art 35 bis O.P. che ha sancito la completa giurisdizionalizzazione dell'intervento della magistratura di sorveglianza, a tutela dei diritti dei ristretti.

La popolazione carceraria di Catanzaro si connota, per plurime e convergenti circostanze, di straordinario attivismo, spesso non disgiunto da una certa confidenza con le materie giuridiche e che si traduce in un intenso ricorso al magistrato di sorveglianza di riferimento per le più varie ragioni.

La imprescindibile necessità di equilibrare il carico di lavoro fra i tre magistrati di sorveglianza, in servizio a Catanzaro, hanno imposto, così come le tabelle precedenti e tutte approvate, una divisione degli affari, sempre automatica ma che si discosta, talvolta, dal criterio magistrato-carcere.

La dotazione delle attrezzature informatiche in uso all'Ufficio del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro, appare allo stato confacente alle necessità lavorative, e risulta adeguata agli standard di gestione a condizione che la stessa non subisca flessioni e venga aggiornata nel tempo, e che venga potenziata anche nell'auspicabile aumento della pianta organica.

Si riscontrano criticità riguardanti l'inadeguatezza dell'assistenza tecnica sul programma ministeriale SIUS; difatti, l'attuale assistenza tecnica è gestita da un call-center telecom assolutamente inadeguato ad affrontare le problematiche legate al funzionamento del software e l'unica risorsa dell'Ufficio utilizzabile è costituita esclusivamente dal dott. Dornio Salvatore che si interfaccia col gruppo di lavoro (nazionale) SIUS per la risoluzione dei casi più complessi, non ultimo il caso della modifica dei giorni concedibili per liberazione anticipata.

## DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

In primo luogo, deve affermarsi che sono stati raggiunti gli obiettivi fissati nella precedente tabella, che, tuttavia, per le intervenute modifiche legislative e per le criticità degli istituti di pena manifestatesi, soprattutto nell'ultimo anno, impongono qualche variazione.

Gli obiettivi prioritari da perseguire nel triennio di validità nella tabella di cui al presente progetto sono sempre quelli di decidere in tempi rapidi, sì da non vanificare le istanze e le doglianze dei detenuti.

Le scelte organizzative per realizzarle sono una maggiore informatizzazione degli Uffici, l'adozione di videoconferenze per le udienze monocratiche e collegiali, lo snellimento di talune procedure attraverso i suggerimenti della commissione mista, già in attuazione e le nuove norme introdotte dalla L n.10/2014.

Si deve, però, evidenziare la perdurante impossibilità di istituire "l'ufficio del magistrato di sorveglianza" per la grave carenza di organico del personale amministrativo come da tabella sopra allegata (v. dieci vacanze sui 37 complessivi in organico, già in sé insufficiente).

Si deve evidenziare l'ottimo rapporto con i consigli degli ordini degli avvocati del Distretto, l'assenza di doglianze e la proficua collaborazione.

Questo Presidente ha anche inviato missive ai Consigli ed alle rispettive Procure della Repubblica del Distretto per sollecitare la loro attenzione nella redazione gli uni e nella ricezione, gli altri, delle istanze di misure alternative da parte dei condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c.5 e 10 c.p.p., a volte inammissibili per difetto di nomina o di elezione di domicilio, con la conseguente emissione di ordine di carcerazione anche per pene brevi.

Negli anni scorsi, poi, con i magistrati di sorveglianza di Cosenza abbiamo ricevuto i rappresentanti dei Consigli dell'Ordine di Cosenza, Paola, Rossano e Castrovillari che chiedevano di visionare i fascicoli relativi alle udienze del Tribunale di Catanzaro, presso l'Ufficio di Cosenza, attesa la ampiezza del territorio della provincia e le strade disagiate.(v es Rossano e Castrovillari distano da Catanzaro circa 200 KM).

Si è concordato che i fascicoli 15 gg prima dell'udienza e per una settimana restassero a disposizione di quei difensori presso l'Ufficio di Sorveglianza di Cosenza.

Proficua la collaborazione con l'UEPE ed il PRAP, con i quali, soprattutto per i problemi sanitari dei detenuti e dei ristretti nelle comunità terapeutiche locali, cagionati soprattutto delle scarse risorse economiche regionali, si programmano incontri periodici.

Il Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro ha competenza su sette istituti di pena e una rems sovraffollati ed ovviamente con un numero di presenze variabile.

Si indica nella successiva tabella la popolazione carceraria aggiornata alla data del 31.12.2016, a mero scopo esemplificativo e per giustificare la divisione degli affari tra i vari magistrati

## Popolazione carceraria:

Catanzaro :	492
Cosenza :	282

Vibo Valentia :	346
Crotone:	129
Rossano :	224
Paola :	238
Castrovillari:	114
Rems :	16

TOTALE = 1841

Si riporta, letteralmente, per uniformarvi il presente progetto tabellare, il criterio del punto 173 Circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2017/2019 "Assegnazione degli affari nei Tribunali e uffici di sorveglianza":

1. L'assegnazione degli affari negli uffici di sorveglianza pluripersonale avviene, per i condannati detenuti, seguendo il criterio dell'istituto di detenzione sulla cui organizzazione il magistrato di sorveglianza è chiamato a vigilare, combinato, in relazione alla diversa tipologia degli istituti di pena e al numero complessivo dei detenuti definitivi, con altri criteri automatici.
2. Per i condannati liberi sono previsti criteri obiettivi e predeterminati di assegnazione che garantiscano tendenzialmente la continuità di trattazione da parte di un medesimo magistrato.
3. L'assegnazione degli affari di competenza del Tribunale di sorveglianza avviene già dal momento della registrazione della istanza, secondo criteri obiettivi e predeterminati che valorizzino la funzione del magistrato di sorveglianza incaricato di vigilare sull'attuazione del trattamento rieducativo del condannato detenuto.
4. Per i condannati liberi, l'adozione di criteri predeterminati tende a evitare la dispersione di conoscenze acquisite nell'ambito dell'attività monocratica.
5. Gli affari di competenza del Tribunale di sorveglianza possono essere assegnati, con criteri obiettivi, anche ai componenti esperti, nelle materie che richiedono valutazioni compatibili con le specifiche attitudini e preparazione professionale degli stessi.
6. Al fine di consentire che l'attività del singolo magistrato, sia quella monocratica, sia quella diretta alla predisposizione degli elementi utili per la decisione del collegio, si realizzi in un quadro di adeguata funzionalità, può risultare opportuna l'adozione di moduli organizzativi che tendano alla costituzione di un ufficio del magistrato di sorveglianza, con idonea provvista di personale amministrativo di diretta collaborazione.

Non è utile, per le dimensioni di questo Ufficio, interpellare la commissione flussi.

L'esiguo numero dei magistrati di Sorveglianza di questo distretto e la annosa, notoria e drammatica carenza di organico del personale amministrativo non consentono, allo stato, di creare l'Ufficio del processo.

Con proprio decreto del 25 maggio 2017 Prot. n. 380 è stato designato il dott. Giuseppe NERI, quale Magistrato vicario.

### **Criteri di ripartizione degli affari di competenza del Magistrato di Sorveglianza**

Si premette che il Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro è un ufficio complesso e prevede al suo interno la presenza dell'Ufficio del magistrato di sorveglianza, mentre a Cosenza insiste autonomo ufficio.

La premessa è obbligatoria in quanto dirimente per comprendere le ragioni dei differenti criteri di assegnazione degli affari tra l'Ufficio del magistrato di sorveglianza di Cosenza e quello di Catanzaro, anche alla luce delle fonti normative che regolamentano la materia della sorveglianza.

In particolare, gli articoli 70 bis della legge 26 luglio 1975, n. 354 e 56 della nuova circolare che prevedono, in linea di massima, un ancoraggio dell'affare da assegnare al magistrato titolare della sorveglianza sull'istituto di pena che ospita l'istante. Siffatto criterio presuppone che i carichi di lavoro, potenzialmente prevedibili, derivanti dai diversi istituti di pena siano omogenei, nel senso che il numero di detenuti ospitati per carcere siano eguali, sì da produrre eguali carichi di lavoro ma, purtroppo, la realtà amministrata è ben diversa.

Già dallo schema relativo ai singoli istituti del distretto si evince la possibile sperequazione del carico di lavoro per singolo magistrato che, sia pure con criteri predeterminati, deve essere equilibrato.

Già nei punti 6 e 7 della tabella per gli anni 2009/2011 poi riproposta negli anni successivi, è specificata la diversa assegnazione approvata dal CSM e che si ripropone.

### **UFFICIO DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI COSENZA**

I procedimenti con condannati detenuti sono così assegnati per la trattazione:

- alla dott.ssa Lucente Paola quelli relativi ai detenuti presso le Case Circondariali di Cosenza e Paola;
- alla dott.ssa Ferriero Silvana quelli relativi ai detenuti presso la Casa Circondariale di Castrovillari e presso la Casa di Reclusione di Rossano.

Tutti gli altri procedimenti saranno assegnati col criterio del N° SIUS: il N° SIUS dispari alla dott.ssa Lucente, il N° SIUS pari alla dott.ssa Ferriero.

I condannati non detenuti o agli arresti domiciliari ex art 656 c V e X c.p.p. a seguito di provvedimento emesso da Procure fuori distretto sono assegnate al Presidente.

I procedimenti iscritti o pervenuti per competenza aventi ad oggetto l'espiazione della misura detentiva in regime di REMS saranno assegnati in maniera alternativa tra due magistrati in servizio, in base all'ordine cronologico di iscrizione iniziando dal Magistrato meno anziano, in maniera tale che il primo procedimento iscritto venga assegnato alla dott.ssa FERRIERO, il secondo alla dott.ssa LUCENTE, il terzo alla dott.ssa FERRIERO e così via, con criterio di mera alternanza cronologica.

Si precisa che rimangono nella competenza di ciascun magistrato tutte le attività legate al procedimento assegnato, quali la richiesta di autorizzazioni a visite mediche, i colloqui, eventuali rogatorie, ecc.

Criteri di sostituzione del Magistrato nei casi di astensione, ricusazione o impedimento. La Dottoressa Paola Lucente è sostituita dal Dottoressa Ferriero e viceversa in ipotesi di impedimento, astensione, ovvero ricusazione.

## **UFFICIO DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO**

Le ragioni che ci costringono ad optare per un diverso criterio per l'ufficio di Catanzaro da quello generale di assegnazione dell'affare generato dal carcere con la designazione del magistrato redattore del provvedimento emesso (è quello previsto all'art. 70 l. p. e 56 nuova circolare), sono state anticipate in narrativa e la soluzione che si prospetta è il contemperamento del predetto criterio con quello legato all'assegnazione dell'affare abbinando la lettera alfabetica iniziale del cognome dell'istante al suo specifico relatore o un blocco numerico omogeneo di affari (per decina o per terna) al suo specifico relatore.

La diversità nasce dalla presa d'atto del numero di detenuti definitivi presenti per ognuno delle quattro carceri ricadenti nella competenza del magistrato di sorveglianza di Catanzaro che, per la loro composizione, non si prestano ad una distribuzione omogenea.

Ed, è emersa, altresì, la necessità che sull' istituto di Catanzaro-Siano siano due i Magistrati di Sorveglianza ad esercitare i compiti primari.

Nel dettaglio il meccanismo funzionerà come di seguito specificato:

- a) L'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari devono essere assegnate in ordine di pervenuto in cancelleria :
  - tre dott.ssa Cerra;
  - tre dott.ssa Antonini;
  - tre dr Neri;
- b) i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della

libertà controllata, alla applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, sono così assegnati seguendo l'ordine di iscrizione:

- la prima terna alla dott.ssa Cerra;
  - la seconda terna alla dott.ssa Antonini;
  - la terza terna al dr Neri.
- c) Le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l'ordine di iscrizione, sono così assegnate:
- la prima decina alla dott.ssa Cerra;
  - la seconda decina alla dott.ssa Antonini;
  - la terza decina al dr Neri;
- d) Le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata vanno assegnate al giudice che le ha applicate. Quelle provenienti da altri Uffici saranno assegnate col criterio della terna indicata al punto b.
- e) I permessi premio ex art. 30 ter L.P. :
- quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da A a F alla dott.ssa Cerra;
  - quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da G ad O alla dott.ssa Antonini;
  - quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da P a Z al dr Neri.

L'istanza di un condannato, se pervenuta quando è ancora pendente una precedente istanza del medesimo condannato, avente lo stesso oggetto, sarà comunque assegnata al magistrato assegnatario della prima istanza.

Si diceva in premessa che il criterio numerico o alfabetico potrà essere temperato con quello carcere/magistrato vigilante per taluni istituti di competenza dell'ufficio di sorveglianza, per i quali potrà essere recuperato tale ultimo criterio.

In particolare, il legame stretto tra magistrato di sorveglianza ed istituto addetto alla sua vigilanza potrà operare laddove la materia trattata involge il c.d. trattamento rieducativo.

In questi casi è opportuno dare precedenza all'interesse del detenuto alla c.d. continuità del trattamento progressivo in luogo della prescrizione che indica la necessità di avere carichi di lavoro non sperequati, ragion per cui le materie dell'approvazione del programma di trattamento di cui all'art. 13 O.P., di approvazione del lavoro all'esterno di cui all'art. 21 O.P., i reclami di cui all'art. 35 O.P. e quelli di cui all'art 35 bis e ter e 69 O.P. i permessi di necessità ex art. 30 O.P., le autorizzazioni alle visite all'esterno di cui all'art. 11 O.P., le autorizzazioni all'ingresso in istituto per le finalità di cui all'art. 17 O.P., e limitazione e controlli sulla corrispondenza ex art 18 ter O.P.

saranno assegnati al magistrato di sorveglianza di Catanzaro che ha vigilanza sull'istituto di pena che ospita il detenuto istante.

Nel dettaglio il meccanismo funzionerà come in seguito specificato:

i procedimenti provenienti dalla Casa Circondariale di Catanzaro saranno assegnati alla dott.ssa Antonini per i detenuti aventi lettera iniziale del cognome dalla A alla L, alla dott.ssa Cerra quelli con la lettera dalla M alla Z; quelli provenienti dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia saranno assegnati al dr Neri, quelli provenienti dalla Casa Circondariale di Crotona ai dott. Neri, Antonini e Cerra per quattro mesi ciascuno. Il primo quadrimestre è iniziato l'1.09.2015, data di riapertura dell'Istituto e, la vigilanza è stata effettuata dalla dott.ssa Antonini. L'assegnazione è, quindi la seguente: per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre alla dott.ssa Antonini; per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile alla dott.ssa Cerra; per i mesi di maggio, giugno luglio e agosto al dott. Neri.

### **Criteri di ripartizione degli affari di competenza del Tribunale di Sorveglianza**

Il principio generale è quello della assegnazione degli affari al magistrato che ha il compito di vigilare sull'istituto.

Criterio di formazione dei collegi:

Per i procedimenti relativi ai condannati dei circondari di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e Vibo Valentia:

- Presidente: dott.ssa Maria Antonietta Onorati o Magistrato di Sorveglianza più anziano in servizio;
- Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro: dr Neri Giuseppe, dott.ssa Antonini Laura, dott.ssa Cerra Angela ciascuno in relazione ai detenuti ristretti nell'Istituto sul quale esercitano la vigilanza.
- N. 2 Esperti.

Per quanto concerne i detenuti ristretti presso la C.C. di Catanzaro Siano e sui quali esercitano la vigilanza sia la dott.ssa Antonini, sia la dott.ssa Cerra, gli affari saranno assegnati in relazione alla lettera iniziale dei cognomi A\_L alla dott.ssa Antonini, M\_Z alla dott.ssa Cerra.

I soggetti non detenuti e quelli agli arresti domiciliari ex art.656 comma V e X c.p.p. provenienti dalle Procure di Catanzaro, Lamezia Terme, Crotona e Vibo Valentia ai magistrati di sorveglianza di Catanzaro in base al N. SIUS: il più antico al dr Neri, il secondo alla dott.ssa Antonini ed il terzo alla dott.ssa Cerra.

Per i procedimenti relativi ai condannati dei circondari di Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano:

- Presidente: dott.ssa Maria Antonietta Onorati o Magistrato di Sorveglianza più anziano in servizio;
- Magistrato di Sorveglianza di Cosenza: dott.ssa Paola Lucente, dott.ssa Silvana Ferriero;

- N. 2 Esperti.

I procedimenti relativi ai condannati non detenuti provenienti dalla Procura della Repubblica di Cosenza e Paola Castrovillari e – Rossano alla dott.ssa Ferriero ed alla dott.ssa Lucente, alla prima quelli N. SIUS pari, alla seconda dispari.

Il presidente tratterà gli affari residuali e specificati nel progetto che segue.

La assegnazione che si propone per i liberi in sospensione ed i condannati agli arresti domiciliari non disperde le conoscenze acquisite nell'ambito dell'attività monocratica, atteso che, per esempio gli operatori UEPE sono comuni ai territori di Catanzaro - Vibo Valentia - Crotone e Lamezia Terme, così come tra loro, quelli di Cosenza, Paola, Castrovillari e Rossano.

Il numero delle udienze mensili del Tribunale sarà di tre per i primi tre giovedì del mese e se il carico lo richiederà e/o per gli affari urgenti (v. possibile scarcerazione o revoca di misure alternative) potrà essere fissata anche udienza straordinaria.

Ogni magistrato terrà un numero pari di udienze, specificatamente una udienza mensile per ciascuno.

Il carico di lavoro degli uffici di sorveglianza, anche alla luce delle nuove competenze introdotte dal DL 23.12.2013 n.146 e L n.102014 e la grave scopertura di personale amministrativo degli Uffici e del Tribunale, non consentono di aumentare il numero delle udienza mensili, ma piuttosto, così come previsto nelle tabelle in vigore, di aumentare il numero delle fissazioni per udienza (max 70 fascicoli).

Del resto, nonostante la pendenza, il numero delle udienze è risultato idoneo a fronteggiare le sopravvenienze e ciò si ricava agevolmente dal maggior numero dei procedimenti definiti, negli ultimi anni, in relazione a quelli sopravvenuti ( e vedasi flussi del 2016 : 3865 sopravvenuti e 3439 definiti )

Infine, la particolare delicatezza della materia relativa all'accertamento della collaborazione, collaborazione impossibile etc e di cui all'art 4 bis comma 2 O.P. impone che l'affare venga assegnato a tutti i magistrati, compreso il Presidente col seguente automatismo determinato dal N° SIUS, il primo al Presidente, i successivi agli altri magistrati in ordine decrescente di anzianità.

La assegnazione a tutti i magistrati del Tribunale fa sì che, per un verso tutti possano concorrere alla formazione di una giurisprudenza specialistica e, per altro verso, che il maggior rischio di trattazione di questi procedimenti, possa essere attenuato con l'aumento dei magistrati assegnatari.

Criteri di sostituzione per astensione, ricusazione o impedimento:

- il Presidente sostituito dal dr Neri,
- il dott. Neri dalla dott.ssa Antonini,
- la dott.ssa Antonini dalla dott.ssa Cerra,
- la dott.ssa Cerra dal dott. Neri (così stabilito nel verbale del 30.1.2017),

- la dott.ssa Ferriero e la dott.ssa Lucente dell'Ufficio di sorveglianza di Cosenza si sostituiranno reciprocamente.

## **PROGETTO TABELLARE**

Presidente dott.ssa Maria Antonietta Onorati

1. Organizza il lavoro degli Uffici.
2. Cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni.
3. Presiede tutte le udienze o è sostituito dal magistrato di sorveglianza più anziano, che compone il collegio.
4. Istruisce tutti i procedimenti pendenti davanti al Tribunale e fissa le relative udienze.
5. Tratta i procedimenti relativi a condannati non detenuti o detenuti ex art 656 comma V e X c.p.p provenienti da Procura della Repubblica fuori dal distretto
6. Tratta gli accertamenti della collaborazione assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N° SIUS più antico al presidente e così via in ordine decrescente di anzianità
7. Tratta i procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51ter O.P.
8. Tratta le impugnazioni avverso i provvedimenti dei magistrati di sorveglianza in materia di
  - a: gratuito patrocinio;
  - b: reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P.;
  - c: reclami sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata;
  - d: tratta i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione;
  - e: tratta le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione, l'appello alle misure di sicurezza e gli altri reclami.
9. Adotta i provvedimenti nei casi di inammissibilità ex art. 666 c.p.p.
10. Dispone sulla riunione dei procedimenti nei casi di connessione.
11. Sostituisce il magistrato di Sorveglianza assente, impedito o incompatibile nelle udienze collegiali.

### **Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro dr Neri Giuseppe**

1. E' il Magistrato vicario ex art. 94 circ. cit., sostituisce il Presidente nelle funzioni direttive e giurisdizionali qualora questi sia assente o impedito anche momentaneamente o occasionalmente nelle udienze collegiali
2. E' competente per la vigilanza della Casa di Circondariale di Vibo Valentia e quindi per le materie di cui gli art. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter, 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex

art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP dei detenuti di Vibo Valentia e dei detenuti presso la Casa Circondariale di Crotone nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

3. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti nell'Istituto di Vibo Valentia e le istanze avanzate dai detenuti di Crotone nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.
4. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c.5 e X c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica facenti capo all'ufficio di Sorveglianza di Catanzaro, in base al numero SIUS, il più antico al dr Neri Giuseppe.
5. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi alla applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari, assegnati in ordine di pervenuto in cancelleria: e precisamente la terza terna.
6. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, alla applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, assegnati seguendo l'ordine di iscrizione e precisamente la terza terna.
7. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l'ordine di iscrizione, e gli sarà assegnata la terza decina.
8. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata in quanto giudice che le ha applicate. Di quelle provenienti da altri Uffici gli sarà assegnata la terza terna.
9. Tratta i permessi-premio quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da P a Z.
10. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 comma 12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale ,il N. SIUS più antico al presidente il secondo al dr Neri, così via in ordine decrescente di anzianità.

### **Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro dott.ssa Laura Antonini**

1. E' competente per la vigilanza sulla Casa di Circondariale di Catanzaro e per le materie di cui gli art. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter, 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30

- OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP; limitatamente ai detenuti con cognome iniziante con le lettere dalla A alla L ed i detenuti presso la CC di Crotona nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre.
2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti nell'Istituto di Catanzaro col criterio della lettera di cui sopra, nonché dai detenuti nell'Istituto di Crotona nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre.
  3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c.5 e c.10 X c.p.p. trasmesse da Procure della Repubblica, facenti capo all'ufficio di sorveglianza di Catanzaro, in base al N° SIUS il secondo pervenuto.
  4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari, assegnati in ordine di pervenuto in cancelleria e precisamente la seconda terna.
  5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, alla applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, sono così assegnati seguendo l'ordine di iscrizione e precisamente la seconda terna
  6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate, e seguendo sempre l'ordine di iscrizione, sarà assegnata la seconda decina.
  7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata in quanto giudice che le ha applicate. Di quelle provenienti a altri uffici le sarà assegnata la seconda terna.
  8. Tratta i permessi premio ex art. 30 ter L.P. intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da G ad O.
  9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 comma 12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N° SIUS più antico al presidente e così via in ordine decrescente di anzianità v. il terzo.
  10. Per l'incarico MAGRIF si dispone l'esonero del 10% ovvero l'assegnazione di un fascicolo in meno ogni dieci fascicoli.

**Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro dott.ssa Angela Cerra**

1. E' competente per la vigilanza sulla Casa di Circondariale di Catanzaro e per le materie di cui gli art. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter, 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP; limitatamente ai detenuti con cognome iniziante con le lettere dalla M alla Z e dei detenuti presso la Casa Circondariale di Crotona nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile.
2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti nell'Istituto di Catanzaro avente lettera iniziale del cognome M\_Z, e dell'Istituto di Crotona nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile.
3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c.5 e c.10 X c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica facenti capo all'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro in base al N° SIUS, il terzo pervenuto.
4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari, assegnati in ordine di pervenuto in cancelleria e precisamente la prima terna.
5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, alla applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n. 207/2003, sono così assegnati seguendo l'ordine di iscrizione e precisamente la prima terna.
6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l'ordine di iscrizione, sarà assegnata la prima decina.
7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata, in quanto giudice che le ha applicate. Di quelle provenienti da altri uffici le sarà assegnata la prima terna.
8. Tratta i permessi premio ex art. 30 ter L.P. intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da A alla F.
9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 c.12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al presidente e così via in ordine decrescente di anzianità.

**Magistrato di Sorveglianza di Cosenza dott.ssa Silvana Ferriero**

1. E' competente per la vigilanza della Casa di Circondariale di Castrovillari e di Reclusione di Rossano (CS) e per le materie di cui gli art. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter, 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP e dei detenuti di Castrovillari e Rossano.
2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti degli Istituti di Castrovillari e Rossano.
3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c.5 e c.10 X c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica facenti capo all'Ufficio di Sorveglianza di Cosenza aventi N° SIUS pari.
4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari aventi N° SIUS pari.
5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, alla applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, aventi N° SIUS pari.
6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate proveniente da detenuti nella c.c. di Castrovillari e Rossano e se non detenuti aventi N° SIUS pari.
7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata aventi N° SIUS pari.
8. Tratta i permessi premio ex art. 30 ter L.P. proveniente dai detenuti degli Istituti affidati alla sua vigilanza
9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 c.12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al presidente e così via in ordine decrescente di anzianità

### **Magistrato di Sorveglianza di Cosenza dott.ssa Paola Lucente**

1. E' competente per la Casa di Circondariale di Cosenza e Paola (CS) e per le materie di cui gli art.13, 21, 35, 35 bis, 35 ter, 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP e dei detenuti di Cosenza e Paola.

2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti degli Istituti di Cosenza e Paola.
3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c.5 e c.10 X c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica, facenti capo all'Ufficio di Sorveglianza di Cosenza, aventi N° SIUS dispari.
4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari aventi N° SIUS dispari.
5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, alla applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, aventi N° SIUS dispari.
6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate proveniente da detenuti nella C.C. di Cosenza e Paola e se non detenuti aventi N° SIUS dispari.
7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata aventi N° SIUS dispari.
8. Tratta i permessi premio ex art. 30 ter L.P. proveniente dai detenuti degli Istituti affidati alla sua vigilanza e le esecuzione delle misure alternative all'esecuzione aventi il N° SIUS dispari.
9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazione e le declaratorie ex art 47 c.12.O.P. assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale, in ordine decrescente di anzianità.
10. Per l'incarico MAGRIF si dispone l'esonero del 10% ovvero l'assegnazione di un fascicolo in meno ogni dieci fascicoli.

Catanzaro, li 30 MAG. 2017



IL PRESIDENTE  
(Dott.ssa Maria Antonietta Onorati)